



**Ministero della Pubblica Istruzione**

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore Statale "A. Manzoni"

Via Mantova 13 - 46029 Suzzara (MN)

Tel. 0376525174

E-mail: [info@manzoni.gov.it](mailto:info@manzoni.gov.it) - [MNIS00100X@istruzione.it](mailto:MNIS00100X@istruzione.it)

Posta certificata: [MNIS00100X@pec.istruzione.it](mailto:MNIS00100X@pec.istruzione.it)

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**PER IL TRIENNIO 2016-17, 2017-18, 2018-19**

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 13 gennaio 2016*

## **Indice**

<b>1. Premessa</b> .....	pag. 3
<b>2. Chi siamo</b> .....	pag.3
<b>3. Curricoli liceali: uso quote autonomia</b> .....	pag.5
<b>4. Dal RAV (Rapporto di Autovalutazione)</b> .....	pag.7
<b>5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza</b> .....	pag.9
<b>6. Atto di Indirizzo Del Dirigente Scolastico</b> .....	pag.10
<b>7. Piano di Miglioramento (PdM)</b> .....	pag.14
<b>8. Azioni di miglioramento in linea con il PNSD</b> .....	pag.19
<b>9. Azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso</b> .....	pag.20
<b>10. Modalità di attuazione dei principi di pari opportunità</b> .....	pag.20
<b>11. Progetti</b> .....	pag.20
<b>12. Fabbisogno di personale</b> .....	pag.28
<b>13. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</b> .....	pag.32
<b>14. Scelte organizzative e gestionali</b> .....	pag.32
<b>15. Piano formazione insegnanti</b> .....	pag.38
<b>16. Piano formazione personale ATA</b> .....	pag.39

## **1. Premessa**

La legge 107 “La Buona scuola”, ha dato una nuova formulazione al vecchio POF. La legge richiama quanto già previsto dal decreto 275 del 1999 e inserisce quale elemento innovativo l’istituzione di un “organico dell’autonomia”.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è” il documento base che definisce l’identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa”. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’Istituto di istruzione Secondaria Superiore “A. Manzoni” di Suzzara, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con l’ Atto che qui viene pubblicato.

Il PTOF ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta immediatamente successiva, sempre in data 13 gennaio 2016.

Dopo l’approvazione, il PTOF:

- è stato pubblicato sul portale del MIUR “Scuola in Chiaro” e sul sito dell’Istituto, all’indirizzo [www.manzoni.gov.it](http://www.manzoni.gov.it);
- è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

## **2. Chi siamo**

Il nostro Istituto, che conta circa un migliaio di studenti iscritti ogni anno, è Polo unico dell’Istruzione Superiore Statale a Suzzara. Nasce dall’annessione, avvenuta il 1° settembre 1990, della sezione staccata del Liceo scientifico “Belfiore” di Mantova all’Istituto magistrale “Manzoni” e dalla fusione, avvenuta il 1° settembre 1998, dell’Istituto “Manzoni” con l’I.T.C. “Marangoni”.

Ad oggi gli indirizzi attivi sono:

- Liceo Scientifico;
- Liceo Scientifico: opzione Scienze Applicate;
- Liceo Linguistico;
- Liceo delle Scienze Umane;
- Liceo delle Scienze Umane: opzione Economico-Sociale;
- ITE (Istituto Tecnico Economico)

L’Istituto superiore “A. Manzoni” è impegnato da tempo a qualificare la propria funzione educativa e culturale attraverso una programmazione didattica e diverse attività di potenziamento mirate

alla piena maturazione dell'identità personale dell'alunno, alla consapevolezza delle regole necessarie per l'esercizio della cittadinanza attiva e all'acquisizione del sapere come valore.

Ritiene inoltre di grande rilevanza le dinamiche emotivo-relazionali, che devono essere basate sulla fiducia e sul rispetto reciproci.

La finalità comune a tutti gli indirizzi è quella di far acquisire agli studenti importanti competenze chiave:

- ✓ Imparare ad imparare;
- ✓ Collaborare e partecipare;
- ✓ Comunicare;
- ✓ Progettare;
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione;
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni;
- ✓ Risolvere problemi.

Il raggiungimento di queste competenze richiede un impegno quinquennale, ma già alla fine del biennio, in linea con quanto richiesto dall'obbligo d'istruzione, queste possono considerarsi realizzate nei loro livelli essenziali.

Le metodologie didattiche funzionali alla maturazione del profilo in uscita (dialogo, lezione frontale, lavori di gruppo, didattica laboratoriale) sono diversificate in virtù delle situazioni che si presentano nel processo di insegnamento-apprendimento e dei diversi stili cognitivi degli alunni.

L'Istituto "A. Manzoni" considera centrale la logica e la prassi della cittadinanza consapevole dei suoi studenti. Per questo risulta essenziale che tutti i soggetti coinvolti assumano un ruolo attivo.

In questa prospettiva, il POF e il Regolamento interno d'Istituto si richiamano a vicenda e trovano un punto d'incontro nell'idea del "contratto formativo", promossa dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti" (D.P.R. 249 del 24 giugno 1998) e accolta dalle famiglie nel momento stesso in cui iscrivono il figlio a questa Scuola, come esplicitato dal "Patto Educativo di Corresponsabilità".

La Dirigenza ed il Collegio dei Docenti hanno ritenuto opportuno rinforzare e qualificare la specificità dei diversi indirizzi liceali attraverso l'utilizzo delle "quote di autonomia" consentito dalle norme.

### 3. Curricoli liceali: uso quote autonomia

Per quanto riguarda l'Istituto Tecnico Economico e il Liceo delle Scienze Umane, il quadro orario (consultabile sul sito dell'istituto e su "Scuola in Chiaro") è quello previsto dal riordino Gelmini (L.169/2008).

#### LICEO SCIENTIFICO

	1° BIENNIO				2° BIENNIO				5° anno		Differenza Rif. – Manz.
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		Rif.	Manz.	
<i>Insegnamenti obbligatori</i>	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	-
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	2	3	2	3	2	-3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	
Storia e Geografia	3	2	3	2	-	-	-	-	-	-	-2
Storia	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Filosofia	-	-	-	-	3	3	3	3	3	3	-
Matematica*	5	5	5	5	4	5	4	5	4	5	+3
Fisica	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	-
Scienze naturali**	2	3	2	3	3	3	3	3	3	3	+2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\*con informatica al primo biennio

\*\*biologia, chimica, scienze della terra

#### LICEO SCIENTIFICO: opz. SCIENZE APPLICATE

	1° BIENNIO				2° BIENNIO				5° anno		Differenza Rif. - Manzoni
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		Rif.	Prop.	
<i>Insegnamenti obbligatori</i>	Rif.	Prop.	Rif.	Prop.	Rif.	Prop.	Rif.	Prop.	Rif.	Prop.	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	-
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	-
Storia e Geografia	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-
Storia	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Filosofia	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Matematica	5	5	4	4	4	4	4	5	4	5	+2
Informatica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
Fisica	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	-
Scienze naturali*	3	3	4	4	5	5	5	4	5	4	-2
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\*biologia, chimica, scienze della terra

## LICEO LINGUISTICO

	1° BIENNIO				2° BIENNIO				5° anno		Differenza Rif. - Manzoni
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		Rif.	Manz.	
<i>Insegnamenti obbligatori</i>	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	-
Lingua latina	2	2	2	2	-	-	-	-	-	-	-
Lingua e cultura straniera 1*	4	4	4	4	3	4	3	4	3	4	+3
Lingua e cultura straniera 2*	3	4	3	3	4	4	4	4	4	4	+1
Lingua e cultura straniera 3*	3	4	3	3	4	3	4	4	4	4	-
Storia e Geografia	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-
Storia	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Filosofia	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Matematica**	3	3	3	3	2	2	2	2	2	2	-
Fisica	-	-	-	-	2	2	2	1	2	1	-2
Scienze naturali***	2	0	2	2	2	2	2	2	2	2	-2
Storia dell'arte	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\*è compresa 1 ora settimanale di conversazione col docente madrelingua

\*\*con informatica al primo biennio

\*\*\*biologia, chimica, scienze della terra

## LICEO DELLE SCIENZE UMANE: opz. ECONOMICO-SOCIALE

	1° BIENNIO				2° BIENNIO				5° anno		Differenza Rif. - Manz.
	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		Rif.	Manz.	
<i>Insegnamenti obbligatori</i>	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	Rif.	Manz.	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	-
Storia e Geografia	3	3	3	3	-	-	-	-	-	-	-
Storia	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Filosofia	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Scienze umane*	3	4	3	4	3	3	3	4	3	4	+4
Diritto ed Economia politica	3	-	3	-	3	3	3	-	3	3	-
Lingua e cultura straniera 1	3	2	3	2	3	3	3	3	3	3	-2
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3	2	3	2	3	2	-3
Matematica**	3	3	3	3	3	2	3	2	3	3	-2
Fisica	-	-	-	-	2	2	2	2	2	1	-1
Scienze naturali***	2	2	2	2	-	2	-	2	-	-	+4
Storia dell'arte	-	-	-	-	2	2	2	2	2	2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-
Religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-
<b>Totale ore</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\* antropologia, metodologia della ricerca, psicologia e sociologia

\*\*con informatica al primo biennio

\*\*\*biologia, chimica, scienze della terra

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

#### **4. Dal RAV (Rapporto di Autovalutazione)**

##### Priorità e traguardi

<b>Sezione 2 del RAV: ESITI</b>	<b>Priorità</b>	<b>Traguardi</b>
2.2: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<p>a) Rendere più efficaci le prove INVALSI, facendo cogliere il senso e la portata delle stesse a studenti e docenti.</p> <p>b) Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi dei diversi indirizzi liceali, anche attraverso somministrazione di prove per classi parallele.</p>	<p>a) I docenti dei C.d.CI includono tra le competenze disciplinari quelle previste dalle prove INVALSI, esplicitandole e valutandole anche ordinariamente.</p> <p>b) Lo scarto tra i risultati dei diversi indirizzi liceali dovrebbe rientrare significativamente rispetto a quello attuale.</p>
2.3: COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Rendere più visibili e "spendibili" le competenze chiave e di cittadinanza esplicitandole nei progetti di classe come obiettivi attesi.	Un team di docenti mette a punto strumenti di rilevazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

##### Perché sono state scelte queste priorità

Chiaramente deficitario rispetto agli altri ambiti è quello degli esiti delle prove INVALSI negli indirizzi liceali della scuola. Si tratta di intervenire prima di tutto sulla rimotivazione di docenti e studenti attraverso una "restituzione di senso" alle prove stesse: è necessario creare un diverso "habitus mentale", calando nella pratica quotidiana l'esercizio sulle competenze che le prove richiedono di mettere in campo. In questo modo si creerebbero le precondizioni per ridurre l'evidente divario fra gli esiti dei diversi indirizzi liceali.

Quanto alle competenze chiave e di cittadinanza, il tentativo è quello di sciogliere la contraddizione tra l'aspetto "sostanziale" e quello "formale": se nella pratica le azioni realizzate

dalla scuola sono molte, diversificate e di qualità, sul piano valutativo di fatto non esistono strumenti adeguati per dare rilievo all' acquisizione di tali competenze.

Obiettivi di processo

<b>Sezione 3 del RAV: processi</b>	<b>Obiettivi di processo</b>
3.1 CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>a) I docenti di matematica, di lingua straniera e di italiano delle classi I/II strutturano e somministrano almeno una prova per classi parallele.</p> <p>b) Gli esiti delle prove per classi parallele vengono utilizzati per lavorare sui criteri di valutazione rendendoli più omogenei sulla disciplina.</p> <p>c) I docenti di matematica, lingua straniera e italiano delle classi I/II trasferiscono l'esperienza nei gruppi dipartimentali per promuoverla.</p> <p>d) I dipartimenti disciplinari e gli indirizzi elaborano competenze chiave e di cittadinanza anche sfruttando (triennio) l'opportunità dell'alternanza.</p>
3.2 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	I Consigli di Classe individuano almeno un modulo da trattare in forma multimediale e possibilmente pluridisciplinare.
3.4 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	La Commissione Accoglienza avvia il confronto coi docenti di terza media sulle competenze chiave e di cittadinanza richieste in uscita/in entrata.
3.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	La scuola si impegna ad organizzare almeno un momento di formazione/aggiornamento in tema di autovalutazione per migliorare il livello di condivisione.

Come gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi sono stati individuati a partire dai "punti di debolezza" emersi nelle aree interessate, nonché in stretta relazione con le priorità scelte. La direzione implicita è quella della "trasversalità", sia che si tratti di raccordare le classi dal punto di vista degli esiti attraverso la somministrazione di prove parallele, sia che si tratti di lavorare su competenze chiave, al cui sviluppo la didattica multimediale può contribuire, visti i diversi "linguaggi" e le diverse implicazioni disciplinari che essa comporta. Sempre nell'ottica della "trasversalità" si colloca una prima "mappatura" delle competenze chiave e di cittadinanza nel raccordo tra i due ordini di scuola. Trasversali, seppur testate attraverso le due discipline, sono pure le competenze richieste dalle prove INVALSI. Si tratta di promuovere un salto di qualità in questa direzione, cosa di cui i docenti devono avere l'opportunità di rendersi conto entrando più da vicino nella logica e nella pratica dell'autovalutazione.



## **5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza (aspettative)**

La costante interlocuzione intercorsa negli ultimi anni in sedi formali (Consiglio di Istituto, Commissioni, riunioni interistituzionali ecc.) e gli esiti dei questionari di soddisfazione rivolti agli studenti e alle loro famiglie in passato, consentono di mettere a fuoco le aspettative che i soggetti interessati nutrono nei confronti della Scuola.

- A) Il legame col territorio privilegia, non a caso, le relazioni con tutti quegli interlocutori che condividono l'importanza delle competenze trasversali e di cittadinanza, alla cui promozione partecipano insieme alla scuola.

In relazione a queste, ciò che il territorio chiede alla scuola è:

1. Di favorire una formazione completa degli studenti, che passi attraverso l' "imparare facendo": in questa direzione vanno tutte le esperienze di alternanza scuola-lavoro, oggi ampiamente implementate nello spirito del dettato normativo. La scuola collabora in tal senso attraverso tavoli di lavoro, accordi di rete, percorsi progettuali con:
  - le Aziende del territorio;
  - le Agenzie di Formazione specializzate;
  - la Camera di Commercio di Mantova e PromolImpresa;
  - le altre scuole della provincia di Mantova.
2. Di contribuire a fare in modo che gli studenti diventino cittadini attivi, responsabili, consapevoli e "solidali". Sotto questo profilo le collaborazioni avviate ormai da anni sono quelle con:
  - Il Comune di Suzzara e tutte le istituzioni che ad esso afferiscono (Spazio-i /Informagiovani; Biblioteca, Museo/Galleria del Premio);
  - I Comuni limitrofi e il "Piano di Zona";
  - L'ASL distrettuale;
  - Il Servizio Minori;
  - Le Cooperative e le Associazioni di Volontariato

Tutti i soggetti citati sono interlocutori che dialogano continuamente con la scuola, impegnandosi nella realizzazione di percorsi progettuali in tema di cittadinanza attiva, promozione del benessere/della salute, legalità.

- B) Il rapporto con l'utenza può riferirsi sia agli studenti che alle loro famiglie.

- Cosa chiedono gli studenti alla scuola: esercizio di una seria professionalità, equità e trasparenza nelle misurazioni delle prove e nelle valutazioni; distribuzione razionale e non ansiogena dei carichi di lavoro; correttezza sul piano relazionale; capacità di ascolto e di dialogo, supporto nelle situazioni di insuccesso scolastico, valorizzazione delle eccellenze.
- Cosa chiedono i genitori alla scuola: maggior stabilità (assenza di turn over dei docenti), preparazione/professionalità del corpo docente, coerenza fra quanto "promesso" in fase di orientamento e quanto poi viene realizzato, equità e trasparenza nelle misurazioni delle prove e nelle valutazioni, assunzione di compiti educativi, miglioramento costante/tenuta degli esiti parziali (vedi prove INVALSI) e a distanza, supporto nelle situazioni di insuccesso scolastico, valorizzazione delle eccellenze.

Alla luce di quanto dichiarato, la scuola si è già impegnata e si impegna a mettere in campo operativamente progetti (vedi sezione dedicata) che rispondano alle aspettative e alle richieste

del territorio e dell'utenza, come si può evincere anche dal RAV ("priorità e traguardi"; "obiettivi di processo") e dal PdM.

L'impiego delle risorse umane ed economiche della scuola va, appunto, in questa direzione:

- In relazione alle aspettative del territorio: a) vengono fatte e/o accolte tutte le proposte possibili di collaborazione per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro attraverso l'impiego dei fondi a ciò destinati dal MIUR o ricavati dalla partecipazione a bandi specifici; b) le attività volte alla promozione delle competenze di cittadinanza vengono incentivate sia attraverso il FIS che attraverso la partecipazione a bandi specifici (es: Centro promozione territoriale Legalità); d) diverse azioni risultano a "costo zero" grazie alle sinergie createsi sul territorio (es: collaborazione con il Comune e con le istituzioni che vi afferiscono).
- In relazione alle aspettative dell'utenza: a) tutti i fondi MIUR per il recupero/sostegno vengono effettivamente spesi in questo specifico ambito (vedi RAV); b) il FIS incentiva progetti di valorizzazione delle eccellenze (es: "matematica e fisica fuori classe) e, per lo stesso scopo, la scuola partecipa a bandi "ad hoc"; c) gli "obiettivi di processo" stabiliti dal RAV in relazione a "priorità e traguardi" impegnano i docenti a lavorare nelle Commissioni, nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe per migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali e per costruire il "curricolo delle competenze di cittadinanza"; d) i docenti dell'organico potenziato vengono utilizzati, come risorsa aggiuntiva, per dare maggior stabilità, intensificandoli, agli insegnamenti di quelle discipline in cui si è registrato il maggiore turn over (es: diritto) e/o per contribuire alle azioni di miglioramento previste dal PdM.
- Il DS, come si evince anche dall' Atto di indirizzo per le attività della scuola e le relative scelte di gestione e di amministrazione, si impegna a favorire: a) ogni tipo di relazione feconda, volta al miglioramento continuo, con tutti i soggetti territoriali disponibili a collaborare nelle diverse forme; b) ad alimentare operativamente il "circolo" del "PDCA" (Plan-Do-Check-Action) all'interno dell' Istituzione Scolastica attraverso il coinvolgimento costante del corpo docente; c) a curare il "clima" organizzativo e relazionale con particolare attenzione alla dimensione dell'ascolto e del dialogo nei confronti di/fra docenti, studenti, genitori, personale della scuola.

## **6. Atto di Indirizzo emanato dal DS dell'Istituto "A. Manzoni" di Suzzara (MN)**

Le linee di indirizzo qui delineate tengono conto:

- Del nuovo impianto normativo delineato dalla L.107 del 13 luglio 2015;
- Della suddivisione in aree di interesse strategico suggerita dal Rav e di quanto emerso durante la compilazione dello stesso;
- Dell'identità del nostro Istituto e della struttura della sua offerta formativa così come è andata delineandosi e rinforzandosi negli ultimi anni;
- Della specificità dei bisogni dell'utenza, del territorio, degli stakeholders;
- Della necessità di promuovere costantemente azioni di miglioramento.

## A) IL CONTESTO

### A1) Linee di indirizzo riferite al contesto territoriale.

- La Scuola ha l'obbligo "morale" di tener conto dello status socio-economico-culturale delle famiglie, da intendersi come "dato in ingresso" utile alla valutazione del successo/dell'insuccesso formativo degli studenti.
- In questo senso è doveroso lavorare in termini di "equità"/valore aggiunto dalla scuola misurando il successo formativo in questi termini e non attraverso risultati numerici "assoluti".
- Da qui la necessità di mettere in campo fattivamente pratiche educative e metodologie didattiche mirate all'integrazione multiculturale e alla promozione di percorsi che tengano conto di tutti i bisogni educativi speciali.
- La scuola deve aprirsi alla realtà del territorio maturando ed aggiornando la consapevolezza dei processi sociali in atto e cooperando con tutti i soggetti, istituzionali e non, che pongono l'attenzione sulle emergenze socio-economico-familiari.
- Vanno studiate e messe in campo le diverse possibilità di cooperazione con questi soggetti attraverso reti, condivisione di iniziative e progetti, comune partecipazione a tavoli tematici (es: Tavolo Minori) interistituzionali e va costantemente alimentata la collaborazione già in essere con l'ASL/SERT/Consultorio, con gli Assessorati, con i Servizi Sociali (in particolare Servizio Minori), con Piazzalunga (Biblioteca e "Punto i"), con le Cooperative e le Associazioni di Volontariato, con i Gruppi che lavorano sul fronte della Legalità, con le Forze dell'Ordine (es. Polizia Postale).
- Un interesse particolare va riservato al rapporto con le Aziende del territorio e con la Camera di Commercio, al fine di implementare le esperienze di alternanza scuola-lavoro, portandole nei prossimi tre anni a regime, secondo quanto previsto dalla L.107 del 13 luglio 2015.
- La scuola fatica a coinvolgere i genitori, spesso portatori più di criticità che non di proposte costruttive: i tentativi fatti per costituire un'associazione genitori che collaborasse fattivamente sono falliti. Cercheremo di interrogarci sul "perché".

### A2) Linee di indirizzo riferite al contesto specifico dell'Istituto Manzoni

- Il processo di informatizzazione intrapreso negli ultimi anni ha dimostrato come la qualità e la quantità delle dotazioni acquisite consentano di arricchire le metodologie didattiche sia in aula che "a distanza", di rendere più trasparente e tempestiva la comunicazione con le famiglie (registro elettronico), di migliorare altri aspetti della comunicazione interna all'istituto fra tutte le componenti: è dunque nostra intenzione continuare su questa strada implementando il processo in atto;
- Sempre maggior cura va riservata alla sicurezza dell'ambiente, in modo da rendere ancora più disteso il clima della convivenza e del lavoro.
- L'esistenza di spazi adeguati permette di favorire iniziative culturali ad ampia partecipazione e di ospitare, tra le altre cose, anche le assemblee studentesche di Istituto all'interno della scuola. Si tratta di collaborare nella gestione razionale e programmata di questi spazi, perfezionando gli strumenti utili a questo scopo.

- La stabilità sostanziale del corpo docenti e della Dirigenza costituisce una garanzia di continuità e di solidità dell'impianto organizzativo, metodologico, didattico realizzato nei diversi indirizzi di studio della scuola e va sfruttata per improntare quei percorsi di miglioramento dell'offerta formativa – nei suoi molteplici risvolti – che richiedono più anni per essere realizzati.

## **B) GLI ESITI DEGLI STUDENTI**

### Linee di indirizzo riferite agli esiti, al successo formativo, alla valutazione

- ✓ Come risulta dal RAV, gli esiti dei percorsi didattici, anche a distanza, messi in campo dalla Scuola rappresentano il principale punto di forza del nostro Istituto: da qui è necessario ripartire per correggere il tiro su quegli aspetti che risultano ancora problematici.
- ✓ Ricorrenti sono gli insuccessi in determinate discipline, come, ad esempio, la matematica e la fisica (ma non solo): è dunque opportuno avviare una riflessione sul valore e la portata di tali discipline, individuando modalità e strumenti che incidano sul livello motivazionale degli studenti in modo da favorire il percorso dell'apprendimento.
- ✓ A volte i docenti faticano a praticare nell'ambito della propria disciplina l'integrazione fra "misurazione" e "valutazione": va quindi approfondita la riflessione sul tema di una valutazione che sia formativa e non semplicemente sommativa.
- ✓ Domina spesso la preoccupazione per lo svolgimento dei programmi (vincolo avvertito soprattutto in vista dell'Esame di Stato) e il numero delle verifiche da somministrare, con potenziale ricaduta negativa sui risultati: il passaggio all'insegnamento per "saperi essenziali" e nuclei tematici, sicuramente meno problematico nei primi quattro anni, non è ancora compiuto.
- ✓ Da quanto evidenziato emerge che è più facile valutare le "prestazioni" che non le competenze, il che può sì garantire il successo scolastico ma non altrettanto compiutamente quello formativo: da qui la necessità di produrre il salto verso una didattica per competenze.
- ✓ Dall'analisi condotta nel RAV risulta che in generale la Scuola riesce solo parzialmente a valutare le competenze chiave, anche perché non sempre la programmazione degli obiettivi disciplinari converge coerentemente e nei fatti sulle competenze chiave; in questo senso risulta difficile misurare il grado di autonomia e di autoimprenditorialità degli studenti. Sfruttando l'opportunità offerta dall'implementazione delle esperienze di alternanza scuola-lavoro prevista dalla L.107, sarà necessario elaborare indicatori condivisi per valutare il credito scolastico anche in relazione alle competenze chiave.
- ✓ Un'attenzione particolare nel senso sopra specificato andrà riservata alle competenze di cittadinanza, per loro stessa natura trasversali: la valutazione delle competenze di cittadinanza affidata al solo voto di condotta risulta riduttiva, per cui sarà necessario inserire i percorsi di cittadinanza a livello curricolare.

## **C) I PROCESSI**

### C1) Linee di indirizzo riferite alle pratiche educative e didattiche

- ❖ La scuola continuerà ad utilizzare i Dipartimenti disciplinari come sede di riflessione, aggiornamento e revisione della progettazione didattica inerente alle singole discipline,

ma inviterà gli stessi a lavorare più concretamente sulla programmazione per competenze e sulla valutazione delle stesse.

- ❖ La “vision” della scuola insisterà ulteriormente sull’interazione fra Collegio dei Docenti – Dipartimenti disciplinari – Consigli di Classe.
- ❖ Proprio per andare nella direzione di un lavoro incardinato sulle competenze trasversali e sulla valutazione formativa, i docenti dovranno sfruttare tutte le opportunità offerte, inclusa quella delle prove INVALSI, o di prove simili autonomamente strutturate, cercando di coglierne l’effettiva portata e di trasmetterla ai propri studenti.
- ❖ L’ambiente di apprendimento andrà curato anche attraverso una maggior diffusione della didattica laboratoriale, nei limiti delle risorse materiali ed umane disponibili.
- ❖ L’articolazione dell’orario non risponde sempre alle esigenze di apprendimento degli studenti: ciò è dovuto in parte alle troppe variabili oggettive in gioco (es: docenti su più scuole o su più indirizzi) ma è dovuto anche ai “desiderata” dei docenti, spesso incompatibili con le effettive necessità di ordine didattico. Sarà cura dello staff di presidenza stabilire dei “paletti” entro cui i “desiderata” potranno essere accolti.
- ❖ Poiché l’aspetto dell’inclusione rappresenta un altro punto di forza del nostro Istituto, i docenti curricolari che riterranno di dover approfondire la propria preparazione sulla didattica inclusiva, saranno invitati a chiedere interventi di formazione specifici e a lavorare in sinergia con i colleghi del sostegno.
- ❖ Se le attività di recupero sono adeguatamente curate e sviluppate, quelle di “potenziamento” e di valorizzazione delle attitudini specifiche sono invece sviluppate in misura inferiore e riguardano solo alcuni indirizzi (es. olimpiadi di matematica e di fisica): i dipartimenti disciplinari dovranno riflettere in questo senso e formulare proposte in merito. Anche da questo punto di vista l’alternanza scuola-lavoro può offrire delle opportunità.
- ❖ In merito alla continuità fra i due ordini dell’istruzione secondaria, che si ritiene essenziale per il successo formativo degli studenti, sarà opportuno riprendere il lavoro, avviato in passato, su un curriculum verticale incentrato sulle competenze (in uscita/in entrata) trasversali, con particolare riferimento a quelle di cittadinanza.

## C2) Linee di indirizzo riferite alle pratiche gestionali e organizzative

- La missione e le priorità dell’istituto dovranno continuare ad essere esplicitate, delineate e riportate in apertura al POF come orizzonte teorico entro cui ricondurre le scelte operate dalla scuola.
- Attraverso la pubblicazione del POF sul sito della scuola, la missione e le priorità dell’istituto continueranno ad esser rese note a tutti: studenti, genitori, stakeholders.
- Si ribadisce che mission dell’istituto e priorità, condivise dal Collegio dei Docenti e continuamente richiamate dal D.S., costituiscono il “discrimine” per accogliere proposte progettuali sia interne che provenienti da soggetti esterni.
- Si dovrà studiare il modo di rendere più partecipata a genitori e studenti la definizione della missione e delle priorità dell’istituto.
- La scuola continuerà a “mappare” le competenze “aggiuntive” dei suoi docenti per poterle valorizzare, fermo restando che ad oggi le risorse umane sono comunque impiegate al meglio in riferimento alle personali attitudini mostrate dai docenti nel

lavoro “sul campo”: ognuno degli ambiti progettuali è amministrato dai responsabili con lungimiranza e competenza, nonché costantemente monitorato dal DS.

Le linee di indirizzo qui esplicitate rappresenteranno l’orizzonte di riferimento entro cui collocare il PTOF.

Paola Bruschi  
DIRIGENTE SCOLASTICA

Suzzara, 25-09-2015

## **7. Piano di Miglioramento (PdM)**

La Scuola è oggi chiamata a realizzare, utilizzando tutte le risorse di cui dispone, un circolo virtuoso alimentato dall’idea del “miglioramento continuo”. Per questo il Piano di Miglioramento deve prendere le mosse dalla consapevolezza dei “punti di debolezza” che il RAV (Rapporto di Autovalutazione) mette a fuoco. Le “azioni di miglioramento” previste come correttivo e risposta ai punti di debolezza, fanno leva:

- sull’Atto di Indirizzo del D.S.;
- sulle Priorità, i Traguardi, gli Obiettivi di Processo definiti dal RAV;
- sul contributo di tutti i docenti della scuola, inclusi quelli assegnati come risorsa aggiuntiva (organico potenziato);
- sui Progetti che la Scuola ha individuato come cifra della propria identità, in coerenza con il RAV e con lo stesso PdM.

<b>Sezione RAV di riferimento</b>	<b>Punti di debolezza su cui intervenire</b>	<b>Azioni di miglioramento</b>	<b>Risultati attesi</b>
<b>2.1:</b> risultati scolastici (ESITI)	<p><b>A)</b> Troppo ricorrenti sono gli insuccessi in determinate discipline (es: matematica e fisica).</p> <p><b>B)</b> Buona parte dei docenti fatica a praticare nell’ambito della propria disciplina l’integrazione fra “misurazione” e “valutazione”.</p> <p><b>C)</b> E’ più facile valutare le “prestazioni” che non le competenze, il che può sì garantire il successo scolastico ma non altrettanto compiutamente quello formativo.</p>	<p><b>A)</b> Elaborazione di strategie didattiche alternative (vedi progetto “matematica e fisica fuori classe”); utilizzazione organico potenziato per interventi di recupero/sportello e di intensificazione.</p> <p><b>B)+C)</b> Messa a punto, da parte di una Commissione “ad hoc” coordinata dal DS, di uno strumento di rilevazione delle competenze che consenta di valutare le stesse, con relativa incidenza sul credito scolastico: allo scopo può essere utilizzato il modello condiviso con aziende/enti per</p>	<p><b>A)</b> Sensibile miglioramento degli esiti scolastici degli studenti a giugno, con ridimensionamento della percentuale di “sospesi”; ulteriore miglioramento degli esiti a distanza.</p> <p><b>B)+C)</b> Il Collegio dei Docenti delibera l’adozione del comune format di valutazione delle competenze.</p>

		<p>l'alternanza scuola-lavoro.</p> <p style="text-align: center;">↓</p> <p>Focalizzazione del lavoro dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti sulle competenze, in virtù delle quali riorganizzare le conoscenze.</p> <p><b>D)</b> Utilizzazione "ad hoc" dell'organico potenziato per: sdoppiamento classi e/o intensificazione; sinergia tra docenti titolari di cattedra e docenti in organico aggiuntivo.</p>	
	<p><b>D)</b> La presenza di classi troppo numerose costringe a non curare adeguatamente l'aspetto valutativo.</p>		<p><b>D)</b> I Consigli di Classe sono in grado di acquisire elementi più numerosi/approfonditi di ordine valutativo.</p>
<p><b>2.2:</b> risultati nelle prove standardizzate nazionali (ESITI)</p>	<p><b>A)</b> I docenti sottostimano la qualità e la portata delle prove INVALSI condizionando negativamente il "clima" che si crea e si tramette alle classi attorno alle prove stesse.</p> <p><b>B)</b> La scuola non promuove un'informazione sufficiente in tema di prove INVALSI e non approfondisce adeguatamente le riflessioni sulle stesse.</p> <p><b>C)</b> Gli studenti non hanno ben chiara la "filosofia" delle prove INVALSI.</p> <p><b>D)</b> I tassi di variabilità tra le classi e dentro le classi sono eccessivi.</p>	<p><b>A) + B)</b> Formazione "ad hoc" dei docenti; riflessione condivisa in Collegio Docenti e nei Dipartimenti.</p> <p><b>C)</b> "Allenamento" degli studenti su competenze equivalenti a quelle delle prove INVALSI nell'ambito delle diverse discipline, in modo che nelle prove INVALSI gli studenti possano riconoscersi.</p> <p><b>D)</b> Somministrazione di prove per classi parallele; confronto, riflessione, individuazione di "misure correttive" all'interno dei Dipartimenti.</p>	<p><b>A)+B)</b> I docenti dei C.d.Cl includono tra le competenze disciplinari e trasversali quelle previste dalle prove INVALSI, esplicitandole e valutandole anche ordinariamente.</p> <p><b>C)</b> Sensibile miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.</p> <p><b>D)</b> Sensibile diminuzione del tasso di variabilità soprattutto dentro le classi; attenuazione del "gap" tra classi dei diversi indirizzi.</p>
<p><b>2.3:</b> competenze</p>	<p><b>A)</b> La scuola riesce solo parzialmente a valutare le</p>	<p><b>A) + B)</b> Formazione "ad hoc" dei docenti →</p>	<p><b>A) + B)</b> Il Collegio dei Docenti:</p>

<p>chiave e di cittadinanza (ESITI)</p>	<p>competenze chiave.  <b>B)</b> Non sempre la programmazione degli obiettivi disciplinari converge coerentemente e nei fatti sulle competenze chiave.</p> <p><b>C)</b> La scuola non ha elaborato indicatori condivisi per valutare il credito scolastico anche in relazione alle competenze chiave.  <b>D)</b> La valutazione delle competenze di cittadinanza è affidata al solo voto di condotta.</p>	<p>riflessione condivisa in Collegio Docenti → riunione “dedicata” dei Dipartimenti → i Consigli di Classe fanno proprie, trasversalmente, le competenze chiave e di cittadinanza scelte dai Dipartimenti con conseguente “curvatura” delle singole discipline sulle competenze.</p> <p><b>C) + D)</b> Vedi 2.1 (B+C), con relativa “curvatura” sulle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	<p>- esplicita ed “adotta” le competenze chiave e di cittadinanza scelte come espressione dell’identità della Scuola, riconoscibile e riconosciuta dall’utenza e dal territorio;  - privilegia, implementandoli e mandandoli a sistema, percorsi e progetti utili alla maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza (vedi sezione “progetti”):  # Alternanza scuola/lavoro;  # Promozione della Salute, della Cittadinanza Attiva, della Legalità (adozione generalizzata della “peer education”);  # Orientamento curricolare/in uscita;  # Accoglienza.  <b>C)+D)</b> Vedi 2.1 (B+C), con relativa “curvatura” sulle competenze chiave e di cittadinanza.</p>
<p><b>3.1:</b> curricolo, progettazione e valutazione (PROCESSI)</p>	<p><b>A)</b> Non tutte le attività di ampliamento dell’offerta formativa risultano organicamente collegate al curricolo di istituto.</p> <p><b>B)</b> La progettazione per classi parallele è condizionata dall’esistenza di indirizzi diversi.</p>	<p><b>A)</b> Individuazione/formalizzazione/pubblicizzazione di criteri di selezione per le attività di ampliamento dell’offerta formativa.</p> <p><b>B)+C) +D)</b> I docenti di matematica, di lingua straniera e di italiano delle classi I/II</p>	<p><b>A)</b> Il Collegio dei Docenti predispone un Piano delle Attività di integrazione dell’offerta formativa:  - coerente con il curricolo di Istituto;  - finalizzato all’implementazione delle competenze chiave e di cittadinanza.  <b>B)+C)+D)</b> Il Collegio dei Docenti delibera l’inserimento nella programmazione di Istituto</p>



	<p><b>C)</b> Non vengono somministrate né prove strutturate intermedie, né prove strutturate finali per classi parallele.</p> <p><b>D)</b> I docenti attribuiscono scarso significato alle prove strutturate per classi parallele e sono poco motivati a concepirle.</p>	<p>strutturano e somministrano almeno una prova per classi parallele → gli esiti delle prove per classi parallele vengono utilizzati per lavorare sui criteri di valutazione rendendoli più omogenei sulla disciplina → i docenti di matematica, lingua straniera e italiano delle classi I/II trasferiscono l'esperienza nei gruppi dipartimentali per promuoverla.</p>	<p>delle prove per classi parallele, con particolare attenzione alle classi del biennio.</p>
<p><b>3.2:</b> ambiente di apprendimento (PROCESSI)</p>	<p><b>A)</b> Non tutti i laboratori hanno personale addetto in grado di curare l'aggiornamento dei materiali.</p> <p><b>B)</b> La scuola non ha un numero di ITP sufficiente per garantire in tutti i casi che i laboratori vengano utilizzati proficuamente per ampliare l'offerta didattica.</p> <p><b>C)</b> Se ormai diffusa è la prassi di utilizzo della dotazione multimediale delle aule, più "ostico" risulta per i docenti passare ad ulteriori innovazioni, quali l'uso del tablet.</p> <p><b>D)</b> I docenti lavorano sull'innovazione metodologica più a livello individuale che di gruppo.</p> <p><b>E)</b> La scuola fatica a coinvolgere le famiglie, se non quando si creano problemi particolari, nel percorso di educazione al rispetto delle regole.</p>	<p><b>A) +B)</b> Utilizzazione organico potenziato per l'implementazione nell'uso dei laboratori attraverso la definizione di specifici compiti/funzioni.</p> <p><b>C)</b> I Consigli delle Classi che hanno in dotazione il tablet individuano unità di lavoro pluridisciplinari e/o disciplinari da sviluppare nell' a.s. servendosi di questo strumento.</p> <p><b>D)</b> Formazione per i docenti "ad hoc", ad impianto laboratoriale e strutturata sulla base di bisogni concreti, effettivamente connessi alla didattica.</p> <p><b>E)</b> La Scuola dà vita e/o partecipa a progetti che contemplano interventi di formazione per i genitori sulle "emergenze educative"</p>	<p><b>A)+B)</b> Incremento: - del numero di esperimenti e/o delle attività condotte in laboratorio; - del numero di docenti titolari di cattedra che si avvalgono della collaborazione dei docenti in organico potenziato.</p> <p><b>C)</b> Aumento numero attività didattiche condotte con l'ausilio di strumenti multimediali innovativi.</p> <p><b>D)</b> Incremento del numero di moduli per ogni classe da trattare in forma multimediale e pluridisciplinare.</p> <p><b>E)</b> Sensibile aumento nella partecipazione dei genitori, fino ad oggi molto scarsa, alle iniziative della Scuola.</p>

		(es: cyberbullismo), come quelli di Promozione della Salute, della Cittadinanza Attiva, della Legalità (vedi).	
<b>3.3:</b> inclusione e differenziazione (PROCESSI)	Le attività di potenziamento/valorizzazione delle eccellenze sono sviluppate in misura esigua, sicuramente inferiore a quella delle attività di recupero.	La Scuola promuove: - strategie didattiche e percorsi “ad hoc” (vedi progetto “matematica e fisica fuori classe” e certificazioni linguistiche); - diffonde le “buone pratiche” nelle sedi di riflessione comune (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe); - la partecipazione a bandi/iniziativa che prevedono premi e/o riconoscimenti per le eccellenze.	Aumento del numero di alunni che prendono parte alle iniziative di valorizzazione delle eccellenze.
<b>3.4:</b> continuità e orientamento (PROCESSI)	Il lavoro realizzato in passato in commissione congiunta fra i due ordini di scuola (I e II ciclo di istruzione) sulle competenze in uscita e in entrata non ha avuto seguito.	La Commissione Accoglienza avvia il confronto coi docenti di terza media in particolare sulle competenze chiave e di cittadinanza richieste in uscita/in entrata.	Elaborazione di una nuova “scheda di raccordo” da utilizzare in entrambi gli ordini di scuola.
<b>3.6:</b> sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (PROCESSI)	<b>A)</b> Le competenze “aggiuntive” dei docenti finora sono state utilizzate solo in casi sporadici.	<b>A)</b> La Scuola utilizza le competenze “aggiuntive” dei docenti, inclusi quelli dell’organico potenziato, per: - supportare progetti particolari ; - individuare nuovi compiti in ambiti specifici.	<b>A)</b> Ulteriore ampliamento e diversificazione delle occasioni in cui rendere proficue queste competenze.

	<b>B)</b> Ancora scoperto è l'ambito di riflessione/progettazione di gruppo in relazione ad una serie di temi quali: strutturazione di prove per classi parallele "modello INVALSI", criteri comuni per la valutazione degli studenti, competenze in ingresso e in uscita, individuazione e valutazione delle competenze di cittadinanza.	<b>B)</b> La scuola promuove ed organizza momenti e/o percorsi di formazione /aggiornamento per i docenti su questi temi.	<b>B)</b> Rispetto ai temi trattati attraverso la formazione/aggiornamento si auspica un aumento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- del numero di progettazioni condivise all'interno dei Dipartimenti e/o dei Consigli di Classe;</li> <li>- del numero di docenti che lavorano in commissioni "dedicate".</li> </ul>
<b>3.7:</b> integrazione col territorio e rapporti con le famiglie (PROCESSI)	<b>A)</b> Ancora parziale risulta la convergenza tra scuola e mondo del lavoro in merito a competenze che si possano condividere nell'immediato.  <b>B)</b> I docenti manifestano alcune resistenze nel "sacrificare" le ore curricolari per lasciar spazio ad esperienze "altre". <b>C)</b> La filosofia dell'"imparare facendo" non è ancora un patrimonio acquisito, soprattutto presso gli indirizzi liceali.	<b>A)</b> La Commissione Alternanza elabora insieme ai tutors aziendali del territorio un "format-competenze" valido per tutti i soggetti coinvolti.  <b>B)+C)</b> I Dipartimenti condividono le esperienze di alternanza/il feedback fornito dalle aziende/ le buone pratiche messe in atto fino ad ora dal nostro Istituto.	<b>A)</b> La Scuola e tutti i soggetti del territorio che ospitano gli studenti in alternanza adottano e ufficializzano la comune scheda di valutazione ricavata dal "format-competenze" elaborato. <b>B)+C)</b> I Consigli di Classe aderiscono ai progetti di alternanza che prevedono moduli di formazione degli studenti in orario curricolare, da svolgere alla presenza e con la collaborazione dei docenti titolari di cattedra.

### **8. Azioni di miglioramento in linea con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)**

Nel corso degli ultimi anni la Scuola ha investito molte delle sue risorse in dotazioni informatiche e multimediali: registro elettronico, laboratori linguistici e informatici, kit multimediale per tutte le classi (videoproiettore, computer, casse, lavagna interattiva), copertura di rete totale.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività: a) *miglioramento dotazioni hardware*; b) *attività didattiche*; c) *formazione insegnanti*.

- a) la Scuola ha partecipato al bando PON-FESR per la realizzazione di ambienti digitali, pubblicato con avviso del MIUR in data 15-10-2015;
- b) vedi tutti i riferimenti del PDM ad azioni di miglioramento da realizzarsi attraverso la didattica multimediale;
- c) vedi il "Piano di Formazione" dei docenti sotto riportato.

### **9. Azioni di formazione sulle tecniche di primo soccorso per gli alunni**

In linea con quanto previsto dalla L. 107, comma 10, la Scuola intende attivare moduli di formazione, affidati ai docenti di educazione motoria, sulle tecniche di primo soccorso, in particolare relativi a:

- a) Comportamenti che il gruppo classe deve adottare in casi di malore di un compagno;
- b) Educazione all'autopercezione del proprio stato fisico per chiedere soccorso;
- c) Tecniche base da adottare nei casi in cui in quel momento non sia presente il docente (es: durante la ricreazione).

### **10. Modalità di attuazione dei principi di pari opportunità**

In linea con quanto previsto dalla L.107, commi 15-16, e con le iniziative già realizzate negli ultimi anni, la Scuola continuerà a promuovere:

- a) Laboratori pomeridiani sulle tecniche di autodifesa;
- b) Partecipazione a bandi "dedicati" e realizzazione dei relativi progetti;
- c) Assemblee di Istituto tematiche;
- d) Trattazione moduli pluridisciplinari, possibilmente in forma multimediale;
- e) Partecipazione dell'istituto alle iniziative del territorio.

### **11. Progetti che la Scuola ha individuato come cifra della propria identità (in coerenza con il RAV e con lo stesso PdM) e che intende consolidare nel corso del prossimo triennio**

NOME PROGETTO	<b>ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO</b>
PRIORITA' RAV E/O RIFERIMENTI PDM	RAV: 2.3 PDM: 2.1, 2.3, 3.7
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Classi del Triennio
OBIETTIVI	a- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro. b- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli indirizzi e gli stili di apprendimento individuali.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"><li>• percorsi di formazione all'interno delle classi terze e quarte, riguardanti l'autoimprenditorialità, la stesura del CV, la ricerca attiva del lavoro, i contratti di lavoro, la sicurezza.</li><li>• incontri con alcuni imprenditori di aziende locali.</li><li>• Progetto "Telemaco" (tutti gli studenti del triennio ITE), che prevede un percorso finalizzato all'approfondimento della conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche e del proprio ruolo ideale in azienda con la costruzione del proprio CV e il conseguente incontro con le realtà aziendali del territorio. Per gli studenti di quinta che dopo il diploma vorranno inserirsi nel</li></ul>

	<p>mercato del lavoro è prevista la sottoscrizione a “Garanzia Giovani” con l’attivazione di corsi propedeutici all’inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto “Welfare Co-Mantova”, diretto specificatamente agli indirizzi umanistici (Licei delle Scienze Umane) della provincia di Mantova, mira a realizzare un percorso formativo integrato di teoria e pratica sulla metodologia della ricerca. Il campo di indagine si riferisce ai metodi e tecniche della ricerca sociale applicata alle famiglie e ai loro sistemi vincoli/opportunità e bisogni/risorse nel contesto del welfare abilitante e strettamente connesso al territorio di riferimento.</li> </ul>
NOME PROGETTO	<b>INCLUSIONE/INTEGRAZIONE</b>
PRIORITA’ RAV E/O RIFERIMENTI PDM	<i>Non sono stati individuati sostanziali punti di debolezza in questo ambito</i>
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Alunni con disabilità certificata, alunni affetti da DSA, alunni denominati BES, alunni stranieri di recente immigrazione
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Offrire a tutti gli alunni l’opportunità di sviluppare le proprie potenzialità in un clima favorevole all’accoglienza e all’apprendimento, superando l’assistenzialismo in favore dell’integrazione, che è intesa come momento di crescita per tutti.</li> <li>• Espletare compiti burocratico-amministrativi e organizzativi relativi alle attività di insegnamento con alunni con bisogni speciali.</li> <li>• Espletare compiti funzionali all’organizzazione e alle attività educative e di didattica speciale della scuola.</li> <li>• Individuare precocemente casi a rischio DSA; informare e sensibilizzare alunni e dei docenti.</li> <li>• Facilitare comunicazioni efficaci tra i docenti di sostegno dell’istituto, i servizi territoriali, le famiglie.</li> </ul>
ATTIVITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetto di alternanza scuola-lavoro per studenti che affrontano un percorso differenziato, che prevede una fase teorica di formazione e l’inserimento vero e proprio in ambiente lavorativo un giorno alla settimana per tutto l’anno scolastico, con l’affiancamento del docente di sostegno o dell’educatore.</li> <li>• screening in tutte le classi prime, con la somministrazione di prove standardizzate di lettura, scrittura e comprensione. Lo scopo del progetto di screening è quello dell’individuazione di situazioni a rischio sfuggite ai gradi scolastici precedenti, per poter intervenire con strategie adeguate e mettere lo studente nelle condizioni migliori per un sereno apprendimento.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• corso sugli strumenti compensativi per gli studenti che presentano disturbi specifici dell'apprendimento per far acquisire maggiore dimestichezza nell'uso di strumenti utili ad agevolare lo studio e l'apprendimento.</li> <li>• corso di alfabetizzazione di base per studenti stranieri di recente immigrazione.</li> <li>• percorso di narrazione nell'ambito della "pedagogia dei genitori", in collaborazione col CTI e l'associazione IDEA.</li> <li>• percorso di sensibilizzazione sull'importanza del volontariato, in collaborazione con la coop. "Piccolo principe".</li> </ul>
NOME PROGETTO	<b>ORIENTAMENTO IN ENTRATA E ACCOGLIENZA</b>
PRIORITA' RAV E/O RIFERIMENTI PDM	RAV: 2.3 PDM: 2.3 e 3.4
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	alunni delle classi terze delle scuole medie del territorio alunni delle classi prime dell'istituto alunni delle classi seconde dell'indirizzo ITE alunni "peer educator"
OBIETTIVI	<p><b>"Progetto orientamento "</b> Per gli allievi che intendono iscriversi al primo anno di corso e per le loro famiglie, si propone un articolato programma di attività con l'intento di presentare l'Istituto, le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire.</p> <p><b>"Progetto Accoglienza"</b> si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire le informazioni di base sull'Istituto (spazi e personale, regolamento di Istituto, funzionamento degli organi collegiali, norme sulla sicurezza);</li> <li>• Favorire la conoscenza tra compagni di classe di diversa provenienza;</li> <li>• Promuovere la consapevolezza di sé nel rapporto con gli altri e con il contesto;</li> <li>• Dare le prime indicazioni per un efficace metodo di studio;</li> <li>• Accertare i livelli di partenza attraverso test di ingresso;</li> <li>• Equiparare i livelli di partenza attraverso iniziative didattiche mirate.</li> </ul> <p><b>"Progetto orientamento fra pari"</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza;</li> <li>• Rendere possibile l'esercizio attivo di competenze di cittadinanza.</li> </ul>
ATTIVITA'	<p><b>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invio alle famiglie e alle scuole medie di materiale informativo;</li> <li>• Incontri con i genitori e gli alunni di terza media sia con un open day d'Istituto sia con interventi diretti nella scuola media.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Settimana “Scuola per prova”: gli alunni delle terze medie vengono accolti ed inseriti nelle classi dell’Istituto per assistere “in diretta” all’attività didattica;</li> <li>• Sito web: informazioni on-line sull’Istituto;</li> <li>• Al termine del biennio, per i soli studenti dell’ITE, è previsto un incontro rivolto anche alle famiglie in cui vengono fornite informazioni sulle due opzioni triennali, al fine di favorire una scelta consapevole.</li> </ul> <p><b>ACCOGLIENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita dell’istituto</li> <li>• Illustrazione delle norme sulla sicurezza e del piano di evacuazione</li> <li>• Compilazione del decalogo dei diritti e dei doveri dello studente</li> <li>• Presentazione degli obiettivi e delle linee guida del piano di lavoro</li> <li>• Somministrazione test d’ingresso</li> <li>• Attività e giochi di gruppo per la socializzazione</li> </ul> <p><b>ORIENTAMENTO FRA PARI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione di un gruppo di studenti come “peer educator”;</li> <li>• Intervento dei “peer educator” in veste di orientatori durante gli open day organizzati dalla Provincia per tutte le famiglie del territorio (Piano Provinciale dell’Orientamento);</li> <li>• Esercizio attivo del tutoring nei confronti dei ragazzi delle medie in occasione degli open day di Istituto;</li> <li>• Supporto ai docenti durante la settimana della “scuola per prova”.</li> </ul>
NOME PROGETTO	<b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b>
PRIORITA’ RAV E/O RIFERIMENTI PDM	RAV e PDM: 2.3
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Alunni classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Fornire agli studenti delle classi quarte:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ un orientamento consapevole per l’immissione nel mondo del lavoro attraverso i suoi strumenti: self marketing, costruzione/compilazione curriculum vitae, colloquio di lavoro e l’assessment, analisi di mercato target e testimonianze dirette di figure professionali. (Cfr. Obiettivi progetto alternanza scuola/lavoro “Settimana del lavoro” e “Telemaco”);</li> <li>✓ nello specifico per il proseguimento degli studi e la scelta universitaria una conoscenza delle figure professionali e dei loro profili, sia attraverso l’utilizzo degli strumenti informatici (Job analysis), sia attraverso incontri diretti con gli “ addetti ai lavori”;</li> <li>✓ strumenti di ricerca attiva per i primi contatti con il mondo universitario;</li> </ul> </li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ percorso di orientamento individualizzato su piattaforma.</li> <li>• <b>Fornire agli studenti delle classi quinte:</b></li> <li>✓ una conoscenza del mondo universitario e della sua offerta formativa specifica dei corsi, dei dipartimenti, degli atenei;</li> <li>✓ una conoscenza degli sbocchi professionali e dell'occupazione nel mercato del lavoro;</li> <li>✓ un sostegno per l'individuazione della scelta futura attraverso l'utilizzo di iniziative e strumenti differenziati.</li> </ul>
ATTIVITA'	<p><b>CLASSI QUARTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incontri di autoorientamento con esperti e riflessione sulla costruzione del proprio progetto professionale;</li> <li>▪ Ricerca delle figure professionali e dei loro profili attraverso siti specifici e testimonianze dirette (Job analysis);</li> <li>▪ Partecipazione facoltativa a stage o esperienze formative promosse dalle Università o da Enti privati per gli alunni che danno la loro disponibilità.</li> <li>▪ "Lectiones Magistrales" tenute da docenti universitari dell'Ateneo di Trento per approfondimenti tematici sulle discipline d'indirizzo;</li> <li>▪ Partecipazione a un "Open day" universitario</li> <li>▪ Possibile partecipazione alla manifestazione "Job orienta Vr"</li> </ul> <p><b>CLASSI QUINTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ "Salone dell'orientamento" incontro con le Università e simulazioni di test d'ingresso (Alpha) in collaborazione con l'Informagiovani di Suzzara;</li> <li>▪ Distribuzione materiale attraverso l'Infopoint Università' dell'Istituto e inserimento di informazioni/aggiornamenti continui sul sito della scuola</li> <li>▪ Iscrizioni agli "OPEN DAYS" universitari e partecipazione a fiere dell'orientamento</li> <li>▪ "Lectiones Magistrales" tenute da docenti universitari per approfondimenti tematici sulle discipline d'indirizzo per le classi quarte e quinte;</li> <li>▪ Incontri con ex studenti che hanno intrapreso gli studi universitari o che stanno inserendosi nel mondo del lavoro;</li> <li>▪ Corso di orientamento pomeridiano sulla scelta post-diploma e test d'ingresso universitari facoltativo a pagamento</li> </ul>
NOME PROGETTO	<b>C.I.C.A. (Centro Informazione Consulenza e Ascolto)</b>
PRIORITA' RAV E/O RIFERIMENTI PDM	RAV e PDM: 2.3
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto



OBIETTIVI	Aiutare gli alunni ad affrontare e superare problemi legati al percorso evolutivo dell'adolescenza.
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di uno sportello di ascolto disponibile su richiesta degli alunni;</li> <li>• Per i casi più delicati, raccordo con una psicologa dell'ASL presente a scuola con cadenza quindicinale.</li> </ul>
NOME PROGETTO	<b>PROMOZIONE DELLA SALUTE</b>
PRIORITA' RAV E/O RIFERIMENTI PDM	RAV: 2.3 PDM: 2.3, 3.6
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. sviluppare le competenze individuali, potenziando conoscenze e abilità;</li> <li>2. qualificare l'ambiente sociale, promuovendo clima e relazioni positive;</li> <li>3. migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;</li> <li>4. rafforzare la collaborazione comunitaria, costruendo alleanze positive.</li> </ol>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Promozione dell'“educazione tra pari” o “peer education”, grazie alla quale studenti più grandi, appositamente formati dai docenti referenti e dagli operatori dell'ASL, supportano i compagni più giovani nei percorsi di prevenzione delle dipendenze o di educazione alla conoscenza del sé (emozioni e sentimenti).</li> <li>➤ Progetti in collaborazione con l'ASL o con altri Enti/Associazioni, mirati a sviluppare le “life skills” (competenze alla/per la vita) anche attraverso l'opera di prevenzione:</li> <li>➤ Progetto Martina: incontro sulla prevenzione e sulle strategie di lotta ai tumori in età giovanile, promosso dal Lions Club "Mantova Ducale";</li> <li>➤ Progetto AVIS nella scuola superiore : promozione della cultura della donazione, della solidarietà e della coscienza civile, in collaborazione con gli operatori AVIS, AIDO, ADMO, ABEO sezione di Suzzara;</li> <li>➤ Sportello di consulenza settimanale tenuto da un ginecologo.</li> </ul>
NOME PROGETTO	<b>CENTRO PROMOZIONE LEGALITA' (CPL)</b>
PRIORITA' RAV E/O RIFERIMENTI PDM	RAV: 2.3 PDM: 2.3, 3.6

SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Tutti gli alunni dell' Istituto
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fornire agli alunni informazioni chiare, finalizzate ad una corretta definizione e individuazione degli atti di bullismo e cyber bullismo, per evitare, da un lato, strumentalizzazioni, dall'altro per favorire la consapevolezza delle responsabilità individuali (con particolare attenzione alle conseguenze anche penali della diffusione di immagini e video<sup>1</sup>);</li> <li>✓ ipotizzare una riformulazione dell' indagine in un linguaggio più vicino a quello dei giovani (magari affidando agli stessi alunni del triennio o dell'ultimo anno della scuola secondaria di I grado la formulazione dei quesiti);</li> <li>✓ riflettere sull'indifferenza e sull'individualismo che prevalgono nelle relazioni.</li> <li>✓ ipotizzare incontri di formazione / informazione per i genitori.</li> </ul>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ creazione di un Centro di documentazione</li> <li>✓ partecipazione a spettacoli ed eventi culturali sul tema</li> <li>✓ incontri con esperti</li> <li>✓ somministrazione di questionari agli studenti</li> <li>✓ partecipazione agli Stati Generali della Legalità</li> <li>✓ partecipazione di docenti a corsi di aggiornamento sul bullismo e cyber bullismo</li> </ul>
NOME PROGETTO	<b>MATEMATICA E FISICA FUORI CLASSE</b>
PRIORITA' RAV E/O RIFERIMENTI PDM	RAV: 2.2, 3.6 PDM: 2.1, 2.2, 3.3, 3.6
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare i livelli di apprendimento e di competenza degli studenti nell'area matematico-fisica,</li> <li>• favorire l'acquisizione delle competenze logiche di lettura, codifica e interpretazione del testo</li> <li>• combattere la disaffezione per le discipline di questa area per quella percentuale di studenti nei quali si innescano meccanismi di insuccesso-ansia-insuccesso e il definitivo abbandono</li> <li>• rafforzare, incoraggiandole, le attività volte alla valorizzazione delle eccellenze, intervenendo sulla motivazione e l'interesse degli allievi, quando presenti, stimolandoli, quando assenti.</li> </ul>
ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adesione dell'Istituto al progetto di ricerca sui BES dell'Università</li> </ul>

	<p>degli Studi di Torino: “Metodologie, tecnologie, materiali e attività per un apprendimento della matematica accessibile e inclusivo”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto <i>MATEMATICA FUORI CLASSE</i>: partecipazione ai Giochi di Matematica e Fisica <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Giochi di Archimede e Olimpiadi della Matematica</li> <li>➤ Giochi a squadre di Matematica “Coppa Paolo Ruffini”</li> <li>➤ Olimpiadi della Fisica</li> </ul> </li> <li>• Progetto <i>LABORATORIO DI FISICA FUORI CLASSE</i>: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Allestimento in uno spazio comune della scuola di apparati sperimentali per l’esecuzione di semplici esperienze didattiche di Fisica che possano essere eseguite da tutti i bienni (didattica inclusiva e trasversale)</li> <li>➤ Produzione di materiale: attività e schede didattiche relative alle esperienze proposte che poi vengono conservate in un archivio comune che rimane a disposizione per i docenti</li> </ul> </li> <li>• Progetto Scuola di Fisica Estiva - Prescolastica <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ RELATIVITA’</li> <li>➤ MECCANICA QUANTISTICA</li> </ul> </li> <li>• <b>Valorizzazione e inclusione delle Prove INVALSI nella didattica curricolare.</b> Piano di coordinamento trasversale ai diversi indirizzi per la valutazione delle competenze raggiunte rafforzando e valorizzando le Prove INVALSI come punto di partenza per la riflessione, la revisione e il coordinamento dei livelli di competenza comuni da acquisire. Utilizzo delle prove INVALSI per produrre attività sulle competenze per le “prove comuni”</li> <li>• <b>Formazione docenti.</b> Piano di formazione per i docenti dell’Istituto con lo scopo di progettare e sperimentare attività didattiche nelle classi con osservazione e successiva analisi e studio dei risultati raggiunti.</li> </ul>
NOME PROGETTO	<b>CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</b>
PRIORITA’ RAV E/O RIFERIMENTI PDM	PDM: 3.3
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Tutte le alunne e gli alunni dell’Istituto
OBIETTIVI	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziare negli alunni la fiducia in se stessi e nelle proprie competenze linguistiche;</li> <li>2. Fornire agli studenti uno strumento spendibile all’università e nel mercato del lavoro.</li> </ol>
ATTIVITA’	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Preparazione didattico-metodologica durante le ore di lezione curricolari, anche attraverso la scelta di libri di testo strutturati con attività in funzione della certificazione;</li> <li>• Organizzazione di un corso pomeridiano in preparazione all’esame;</li> <li>• Organizzazione e gestione delle prove d’esame che si svolgono presso l’Istituto con la presenza di certificatori esterni.</li> </ul>

NOME PROGETTO	<b>ATTIVITA' INTEGRATIVE POMERIDIANE</b>
PRIORITA' RAV E/O RIFERIMENTI PDM	RAV: 2.3 PDM: 2.3, 3.1
SOGGETTI CUI SI RIVOLGE	Tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Affrontare argomenti diversi da quelli proposti a scuola</li> <li>➤ Suscitare passioni ed emozioni</li> <li>➤ Mettere a frutto i propri talenti</li> <li>➤ Soddisfare la propria curiosità</li> </ul>
ATTIVITA'	CORSI ATTIVATI NELL'A.S. 2015/16: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conversazione in inglese</li> <li>• Ammazza Interrogazioni</li> <li>• Storia e critica del cinema "La bellezza dei mostri"</li> <li>• Cucina</li> </ul>

## **12. Fabbisogno di personale**

### A) Fabbisogno organico docenti

LICEI: Posti comuni

Classi di concorso	Numero cattedre	Ore residue
A019	2	
A025	3	
A029	4	
A036	2	9
A037	5	
A346	6	6
A246	4	
A546	1	
A446	1	8
A047	1	
A049	8	5
A042		12
A051	11	7
A060	4	7
Conversazione in lingua tedesca		5
Conversazione in lingua inglese		11
Conversazione in lingua francese		11
Conversazione in lingua spagnola		7
Religione	2	9

ITE: posti comuni

Classi di concorso	Numero cattedre	Ore residue
A017	2	11
A019	2	5
A029	1	2
A039		6
A042	1	
C 30 LABORATORIO DI INFORMATICA		9
A048	2	
A049		4
A050	3	6
A346	1	12
A246	1	3
A546	1	
A060	1	
A075		8

ITE E LICEI: posti di sostegno

Classi di concorso	Numero cattedre	Ore residue
AD01	3	
AD02	5	
AD03	3	
AD04	1	

B) Campi del potenziamento del secondo ciclo

Ordine di preferenza deliberato dal Collegio dei Docenti del 25 settembre 2015 (del. n. 36/2015)

CAMPI DI POTENZIAMENTO		OBIETTIVI FORMATIVI COMMA 7	
3	Potenziamento scientifico	"b)"	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		"s)"	Definizione di un sistema di orientamento;
		"n)"	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

2	Potenziamento linguistico	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
7	Potenziamento laboratoriale	"o)"	Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
		"m)"	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
		"i)"	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
		"h)"	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
5	Potenziamento Socio Economico e per la Legalità	"e)"	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
		"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		"d)"	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
1	Potenziamento Umanistico	"a)"	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
		"p)"	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e

			coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
		"q)"	Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
		"l)"	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati Anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
		"r)"	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
		"s)"	Definizione di un sistema di orientamento;
		"n)"	Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
6	Potenziamento Motorio	"g)"	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
4	Potenziamento Artistico e Musicale	"m)"	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
		"C)"	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

### C) Fabbisogno organico potenziato

Assegnazione effettiva rispetto alle richieste inoltrate

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Altre attività di natura didattica*	Progetti
A060	600		350	50	200 lab
A246	600	300	100	80	120
A017	600		350	150	100

A019	600		350	200	50
A036	600		350	120	130
A037	600		350	80	170
A049	600		350	200	50

\*Intensificazione (eventuali materie opzionali), potenziamento, sdoppiamento classi, sportello per il recupero/la prevenzione dell'insuccesso scolastico, insegnamento alternativo all'IRC, supporto per i passaggi di indirizzo e gli esami integrativi, alfabetizzazione studenti stranieri.

D) Fabbisogno organico ATA

Incarichi	Posti attualmente in organico	Fabbisogno effettivo
DSGA	1	1
Assistenti amministrativi	7	7
Collaboratori scolastici	12	13
Tecnici	1 (fisica) 1 (informatica)	1 fisica 2 informatica

**13.Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali**

(laboratori, palestre, biblioteca, etc...)

FABBISOGNO	COSTO PREVISTO
Acquisto e attivazione nuovo laboratorio di informatica	€ 18.000,00
Acquisto e attivazione nuovo laboratorio linguistico	€ 20.000,00
Acquisto arredi e piccoli interventi di ristrutturazione	€ 26.300,00
Acquisto dispositivi digitali multimediali	€3.000,00
Acquisto software	€1.350,00

**14.Scelte organizzative e gestionali**

Docenti e non docenti con precisi compiti

<b><i>FUNZIONE ED ENTITA' NUMERICA</i></b>	<b><i>COMPITI CONNESSI ALLA FUNZIONE</i></b>
<b><i>Docenti collaboratori diretti del D.S.: 2</i></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancare il D.S. nell'organizzazione e nella gestione dell'intero sistema scolastico in modo da garantirne un corretto ed efficiente funzionamento;</li> <li>- Individuare, insieme al D.S., punti di forza e di debolezza nell'organizzazione e nella gestione del sistema scolastico, condividendo gli esiti dell'esame fatto con il Nucleo di Autovalutazione;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Introdurre e monitorare azioni preventive/correttive nell'organizzazione e nella gestione del sistema scolastico nella logica del miglioramento continuo.</li> </ul>
<b>Membri del Consiglio di Istituto:</b> 8 docenti, 2 ATA	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitare tutte le prerogative definite dall'art.10 del Dlgs 297/1994 (e successive modificazioni).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Docenti Funzione Strumentale:</b> 5</li> <li>- Aree di funzione strumentale: 1. Supporto alla docenza/Supporto al DS per partecipazione a bandi; 2. Accoglienza/Raccordo col Primo Ciclo di istruzione; 3 Orientamento in uscita/Raccordo con l'Università; 4 Cittadinanza Studentesca; 5. Inclusione/integrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideare/progettare le attività annuali riferite alla specifica area di competenza concordandole con il D.S.;</li> <li>- Predisporre il piano annuale delle riunioni di Commissione;</li> <li>- Coordinare il team di lavoro;</li> <li>- Tenere i rapporti con gli studenti quando direttamente coinvolti;</li> <li>- Tenere i rapporti con tutti i soggetti esterni interessati insieme al D.S.;</li> <li>- Relazionare periodicamente al D.S. e al Collegio dei Docenti in merito alle attività svolte;</li> <li>- Monitorare le attività svolte individuandone punti di forze e di debolezza;</li> <li>- Analizzare/selezionare i bandi di concorso e compilare i relativi progetti per parteciparvi insieme al D.S.;</li> <li>- Fungere da interfaccia con la Presidenza;</li> <li>- Curare l'accoglienza dei nuovi docenti favorendone l'inserimento nelle diverse aree progettuali;</li> <li>- Curare, attraverso il sito della Scuola e ogni altro canale utile, la "pubblicità" delle iniziative /degli eventi;</li> <li>- Contribuire all'aggiornamento/pubblicazione di tutti i materiali/le informazioni utili su "Scuola in Chiaro";</li> <li>- individuare insieme al Nucleo di Autovalutazione le azioni preventive/correttive da introdurre, nella logica del miglioramento continuo.</li> </ul>
<b>Docenti Nucleo di Autovalutazione:</b> 2 (più il DS)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Compilare il RAV e il PdM sulla base di tutti gli elementi utili ad un esame "di sistema";</li> <li>- Tenere aggiornati il RAV e il PdM;</li> <li>- Predisporre i questionari di soddisfazione ed analizzarne gli esiti (utili ai fini dell'esame "di sistema");</li> <li>- Condividere coi docenti F.S. e con quelli Responsabili di Progetto l'analisi relativa a punti di forza/punti di debolezza per</li> </ul>

	individuare le azioni preventive/correttive da introdurre, nella logica del miglioramento continuo.
<b>Membri Comitato di Valutazione:</b> 3 docenti, 1 genitore, 1 studente, 1 membro esterno, DS	Espletare tutti i compiti previsti dalla L.107 del 13 luglio 2015
<p><b>- Docenti Responsabili di Progetto e/o Coordinatori delle Commissioni:</b> 14 (di cui 4 sono Funzioni Strumentali)</p> <p>- Commissioni e Progetti: 1. Commissione Orario; 2. Commissione PTOF; 3. Commissione Alternanza Scuola-Lavoro; 4 Commissione Inclusione/Integrazione.; 5. Commissione Accoglienza/raccordo col Primo Ciclo di Istruzione; 6. Progetto Orientamento curricolare/in uscita; 7. Progetto "Centro Informazione- Consulenza- Ascolto" (CICA); 8. Progetto Promozione della salute; 9. Progetto "Centro Promozione Legalità" (CPL); 10. Progetto "Matematica e Fisica fuori classe"; 11. Commissione Certificazioni linguistiche; 12. Commissione Potenziamento Attività Sportive; 13. Progetto Attività Integrative Pomeridiane; 14. Progetto "Un libro per la testa".</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre il piano annuale dei lavori di Commissione e coordinarli;</li> <li>- Proporre al D.S. interventi progettuali specifici ed eventuali sviluppi/integrazione degli stessi;</li> <li>- Tenere i rapporti con i possibili soggetti esterni coinvolti dal progetto insieme al D.S.;</li> <li>- Relazionare periodicamente al D.S. e al Collegio dei Docenti in merito alle attività svolte;</li> <li>- Tenere i rapporti con gli studenti quando direttamente coinvolti;</li> <li>- Curare, attraverso il sito della Scuola e ogni altro canale utile, la "pubblicità" delle iniziative /degli eventi di rilievo legati al progetto;</li> <li>- Monitorare le attività svolte individuandone punti di forze e di debolezza.</li> </ul>
<b>Docenti Coordinatori di Classe:</b> 45 (uno per classe)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare il D.S., quando assente, durante le sessioni dei Consigli di Classe, degli scrutini, degli esami integrativi e/o di idoneità;</li> <li>- Curare la completezza/precisione della documentazione relativa alla classe;</li> <li>- Formulare le proposte relative ai voti di condotta;</li> <li>- Fungere da interfaccia rispetto alle famiglie degli studenti;</li> <li>- Esercitare una funzione tutoriale nei confronti degli studenti della classe in situazione particolare;</li> <li>- Collaborare col docente tutor DSA/BES e i docenti di sostegno per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati e Individualizzati ed accertarsi che i compiti assegnati ai singoli docenti vengano rispettati;</li> <li>- Segnalare al D.S. ogni problematica degna di attenzione riguardante la classe;</li> <li>- Concordare col D.S., sentiti i colleghi del Consiglio, interventi di ordine disciplinare sulla classe o su determinati alunni;</li> <li>- Farsi portatori presso il D.S. di proposte</li> </ul>

	<p>progettuali, incluse quelle relative ai viaggi di istruzione, emerse in seno al Consiglio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare alle riunioni dei Coordinatori che il DS indice per condividere e rendere omogenee le linee d'azioni in riferimento alle diverse classi dell'Istituto;</li> <li>- Somministrare i questionari di soddisfazione.</li> </ul>
<p><b>Docenti Coordinatori dei Dipartimenti Disciplinari:</b>10</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condurre e coordinare le riunioni dei Dipartimenti;</li> <li>- Curare il rispetto dei punti all'o.d.g. e l'equilibrio nella loro trattazione;</li> <li>- Raccogliere proposte particolari, ad esempio in tema di aggiornamento, e sottoporle al D.S.;</li> <li>- Fornire stimoli alla discussione;</li> <li>- Verificare che quanto stabilito dal Dipartimento venga recepito nei Consigli di Classe;</li> <li>- Coordinarsi con i referenti di Indirizzo.</li> </ul>
<p><b>Docenti Referenti di Indirizzo:</b> 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Condividere con il D.S aspettative, istanze, richieste particolari relative all'Indirizzo;</li> <li>- Valutare insieme al D.S. la fattibilità di eventuali innovazioni da introdurre nell'Indirizzo;</li> <li>- Formulare proposte di aggiornamento che rispondano ai bisogni dell'Indirizzo;</li> <li>- Coordinare le riunioni di Indirizzo.</li> </ul>
<p><b>Docenti tutor scolastici nei percorsi di alternanza:</b> numero variabile all'interno dei Consigli di Classe interessati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accendere e tenere i rapporti con Aziende/Enti/Istituzioni/Soggetti privati presso cui vengono collocati gli studenti in alternanza;</li> <li>- Controllare la completezza della documentazione condivisa con i Soggetti che accolgono gli studenti in alternanza: Convenzione e Scheda di Valutazione delle Competenze;</li> <li>- Esercitare un ruolo tutoriale per gli studenti in alternanza.</li> </ul>
<p><b>Tutor dei docenti neoimmessi in ruolo:</b> numero variabile in relazione alle immissioni in ruolo</p>	<p>Esercitano tutti i compiti e le prerogative previsti dal D.M. 850/15, art.12 c.3, emesso ai sensi della L.107/15, art.1.</p>
<p><b>Docenti Responsabili dei laboratori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informatica:2</li> <li>- Linguistici: 2</li> <li>- Scientifici: 2</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare e aggiornare il regolamento per un corretto utilizzo del laboratorio;</li> <li>- Segnalare al D.S. e ai tecnici ogni problema di funzionamento del laboratorio;</li> <li>- Segnalare, in quanto "preposti", ogni problema relativo alla sicurezza;</li> <li>- Proporre eventuali nuovi acquisti di materiali;</li> <li>- Monitorare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli studenti.</li> </ul>

<b>Docenti Responsabili Palestre: 2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare e aggiornare il regolamento per un corretto utilizzo della palestra e degli spogliatoi annessi;</li> <li>- Segnalare al D.S. e al D.S.G.A. ogni problema di deterioramento della palestra;</li> <li>- Segnalare, in quanto “preposti”, ogni problema relativo alla sicurezza;</li> <li>- Proporre eventuali nuovi acquisti di materiali;</li> <li>- Monitorare il corretto utilizzo della palestra e degli spogliatoi da parte degli studenti.</li> </ul>
<b>Docente Animatore Digitale: 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espletare le funzioni che man mano vengono individuate sulla base della partecipazione dell’Istituto al PNSD;</li> <li>- Analizzare i bandi di concorso inerenti il PNSD.</li> </ul>
<b>Docente Referente Sostenibilità Ambientale: 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere ed analizzare i progetti/ le proposte fatte dal MIUR, dal territorio, da Gruppi/Associazioni di ricerca in tema di sostenibilità ambientale;</li> <li>- Valutare le possibili azioni da realizzare all’interno della Scuola e sottoporle al D.S. e al D.S.G.A.;</li> <li>- Monitorare i consumi energetici della Scuola attraverso gli strumenti in dotazione;</li> <li>- Monitorare, insieme al D.S. e al D.S.G.A., le azioni realizzate individuandone punti di forza e di debolezza.</li> </ul>
<b>Docente Referente CLIL: 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccogliere i bisogni formativi del personale docente in relazione al CLIL;</li> <li>- Vagliare le proposte di formazione provenienti dal MIUR, dall’USR, dall’UST ed estenderle al corpo docente;</li> <li>- Studiare insieme al D.S. le possibili azioni da mettere in campo per la didattica CLIL.</li> </ul>
<b>Docente Referente INVALSI: 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricevere ed analizzare le comunicazioni istituzionali relative alle prove INVALSI;</li> <li>- Predisporre tutti i materiali utili alla somministrazione delle prove INVALSI;</li> <li>- Distribuire il manuale delle istruzioni;</li> <li>- Organizzare i turni dei docenti interessati per la correzione.</li> </ul>
<b>Rappresentanze Sindacali Unitarie: 3 membri (docenti e/o ATA)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espletare l’incarico secondo quanto previsto dalle norme contrattuali, con particolare riferimento all’organizzazione delle assemblee dei lavoratori e alla partecipazione alla Contrattazione Collettiva di Istituto.</li> </ul>
<b>Docente Referente Sicurezza: 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con il Datore di Lavoro, il Dirigente, il RSPP per la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornare adeguatamente tutti i materiali utili all'applicazione delle norme sulla sicurezza;</li> <li>- Partecipare all'organizzazione e alla gestione delle prove di evacuazione;</li> <li>- Segnalare al Datore di lavoro e al Dirigente inadempienze o rischi.</li> </ul>
<b>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: 1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestire i rapporti con i lavoratori per questioni che riguardano la salute e la sicurezza sul lavoro, come previsto dal DLgs 81/2008.</li> </ul>
<b>Addetti al primo soccorso: 9</b> (di cui 5 docenti, 4 ATA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espletare tutte le funzioni previste e definite dalla norma e, nella fattispecie: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ dal D.M. 388/2003</li> <li>➤ dal DLgs 81/2008 (inclusa la revisione del 2104);</li> <li>➤ dall'interpello ministeriale 2/2012</li> </ul> </li> </ul>
<b>Addetti alla prevenzione incendi: 13</b> (di cui 10 docenti, 3 ATA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Espletare tutte le funzioni previste e definite dalla norma e, nella fattispecie: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ dal DLgs 626/1994</li> <li>➤ dal DLgs 81/2008</li> <li>➤ dal D.P.R. 151/2011</li> </ul> </li> </ul>
<b>Tecnico Responsabile manutenzione/aggiornamento sistemi informatici</b> (personale ATA): 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitorare il funzionamento di tutte le dotazioni informatiche e multimediali della Scuola;</li> <li>- Garantire, insieme ai tecnici esterni addetti alla manutenzione, la "tenuta" di tutto l'"apparato macchine" della Scuola, l'aggiornamento hardware e software, il corretto utilizzo dei programmi;</li> <li>- dotare di password per il registro elettronico docenti, studenti, genitori;</li> <li>- Tenere i contatti con le ditte fornitrici dei programmi in uso, segnalando ogni cattivo funzionamento e procurando i necessari aggiornamenti degli stessi;</li> <li>- Raccogliere i reclami interni e provvedere ai necessari ripristini;</li> <li>- Formare/aggiornare il personale degli uffici in merito al processo di dematerializzazione e Digitalizzazione richiesto dalle norme;</li> <li>- Proporre al D.S. e al D.S.G.A. i nuovi acquisti.</li> </ul>
<b>Assistente Tecnico Responsabile della Bibliomediateca e del sito di Istituto/webmaster</b> (personale ATA): 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Curare la manutenzione e l'aggiornamento della Bibliomediateca di istituto;</li> <li>- Fornire il servizio prestiti a studenti e docenti;</li> <li>- Proporre al D.S. e al D.S.G.A. nuovi acquisti;</li> <li>- Lanciare campagne culturali tematiche attraverso percorsi bibliografici e filmici col supporto dei docenti;</li> <li>- Curare la manutenzione e l'aggiornamento del</li> </ul>

	<p>sito di Istituto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Curare la manutenzione del sito Rete Scuole in Alternanza della Provincia di Mantova creato di recente;</li> <li>- Pubblicare sul sito tutti i materiali di interesse comune su proposta dei docenti F.S. e R.P., oltre che del D.S.;</li> <li>- Pubblicare quanto richiesto dalla norma nell'albo pretorio on line;</li> <li>- Collaborare col D.S. e coi docenti F.S./R.P. per migliorare gli stili di comunicazione all'interno della Scuola e verso l'esterno;</li> <li>- Aggiornare costantemente la mailing list dei docenti per agevolare le comunicazioni interne;</li> <li>- Videoregistrare conferenze/eventi/performance realizzati all'interno della Scuola;</li> <li>- Utilizzare la pagina fb di Istituto, in accordo col D.S., per coinvolgere più da vicino gli studenti;</li> <li>- Produrre e pubblicare videoclip per diffondere le iniziative della Scuola.</li> </ul>
--	--

### **15. Piano formazione insegnanti**

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che viene definita come “obbligatoria, permanente e strutturale”. La legge specifica inoltre che “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”. Si evince quindi che l'obbligo decorrerebbe dal 2016-17 e non sarebbe tale per il corrente anno.

Tuttavia il Piano di Miglioramento, anch'esso obbligatorio e formulato a partire dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione, prevede che già da quest'anno (2015-2016), vengano perseguiti gli “obiettivi di processo” sopra specificati. A questo scopo la scuola ha predisposto alcune iniziative di formazione:

1. Collegio docenti di formazione sul tema dell'autovalutazione di Istituto e, più in generale, sulla “cultura della valutazione”;
2. sessioni di lavoro concepito anche in chiave laboratoriale sulle competenze trasversali a partire dai test INVALSI;
3. autoformazione dell'area “scientifica” per lo studio, la produzione e la sperimentazione laboratoriale di materiali di didattica per competenze anche in formato multimediale.

In attesa del Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, vengono qui individuati gli assi portanti su cui dovrebbe vertere la formazione dei docenti nel triennio in questione:

1. Competenze di cittadinanza degli studenti: a) come costruire un curriculum verticale tra ordini diversi di scuola; b) come inserirle nei curricula delle discipline; c) come valutarle.
2. Competenze didattiche trasversali degli studenti: a) come renderle più visibili, efficaci, misurabili; b) come ri-programmare all'interno dei dipartimenti disciplinari in virtù delle stesse; c) come pervenire ad una programmazione d'Istituto.
3. Competenze di didattica digitale dei docenti: a) come rendere efficiente, e non solo efficace, una didattica multimediale (cosa val la pena davvero realizzare con gli strumenti informatici e digitali); b) come fornire ai docenti le competenze tecniche necessarie per utilizzare al meglio tali strumenti.
4. Competenze linguistiche dei docenti, con particolare riferimento alla didattica CLIL;
5. Competenze dei docenti nella gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Confidando nell'attribuzione di risorse "ad hoc" da parte del MIUR, la scuola si impegna ad organizzare la formazione al proprio interno o in sinergia con altre scuole del territorio. Le indicazioni finora emerse sul monte ore individuale da destinare all'aggiornamento suggeriscono un minimo di 20 ore annuali.

Si ricorda che la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto (anche se, ovviamente, ciascuno è libero di farla "in più").

### **16. Piano formazione personale ATA**

In attesa del Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, si individua come ambito privilegiato per l'aggiornamento del personale ATA, quello relativo alla dematerializzazione in tutti i suoi aspetti e all'informatizzazione delle procedure utilizzate dagli uffici.